

BargaJazz Festival 2014 - Selezionati i brani e i gruppi finalisti che si incontreranno per la serata finale il 21 e 22 agosto.

Addio a **Giorgio Gaslini**, il genio di un musicista totale, proprio come la musica da egli stesso cos definita..



TrentinoJazz 2014: la 'musica in viaggio' dei quattro sassofonisti, il terzetto Gramelot con Succi e Beccalossi, l'inedito duetto chitarra-trombone tra blues e live electronics

E' morto **Charlie Haden**. Il grande contrabbassista si spento nella sua casa di Los Angeles, aveva 76 anni..

E' scomparso **Gian Mario Maletto**, firma storica e prestigiosa del giornalismo jazz.



Martin Küchen e lo spirituale in musica, **Michael Wolny** e il lato onirico del piano trio, la nuova prospettiva sul klezmer del chitarrista **Ty Citerman**, **Sofia Jernberg** e l'area grigia fra testo e suono, la grande bellezza del jazz nell'arte di **Horacio Cacciabue** e tanto altro ancora su **JazzColours** di agosto/settembre.

Click QUI per fare **pubblicita'** su Jazzitalia

JAZZ Jazzitalia sbarca in Russia! Tradotti in cirillico alcuni articoli esclusivi.



Musicologia Afroamericana, le iniziative, le modalita' di iscrizione, i vantaggi, come contribuire... Iscrizione al corso biennale di specializzazione in letteratura pianistica afroamericana: il pianoforte afroamericano.



Ultimi aggiunti:

- ARDUINI Mauro (basso e contrabbasso)
- BISOGNO Pierpaolo (vibrafono)
- CARACCILO Stan (chitarra e banjo)
- CARNEVALI Marco (batteria)
- D'ALESSIO Nico (chitarra)
- GARRITANO Massimo (chitarra)
- LA NEVE - SPACCATORELLA DUO (gruppo)
- LAVIA Sergio Fabian (chitarra)
- MIRTI Eugenio (chitarra)
- NU-DROP QUINTET (gruppo)
- PANTANO Mirella (flauto basso)
- SPINELLO Sonia (voce)
- TRABUCCO Marco (basso e

Fazzini Fedrigo XY Quartet XY



nusica.org (2014)

1. Spazio angusto
2. Astronautilo
3. H2O
4. Cancellazioni
5. Jon Futuru
6. Doppio sogno
7. Tatami
8. Futuritmi

Nicola Fazzini - sax contralto
Saverio Tasca - vibrafono
Alessandro Fedrigo - basso acustico
Luca Colussi - batteria

Si può andare oltre il jazz senza offenderlo e senza che nessuno, parrucconi in testa, possano puntare il dito. Certo, di improvvisatori (qui, nel senso di pressapochismo) in circolazione ce ne sono: gente che manca di umiltà e di rudimenti. Dall'altra sponda, però, vi è chi ha i piedi ben saldi per terra e, soprattutto, la testa che non fa solo da spartiacque alle orecchie. L'orecchio creativo fa parte del background di pochi, quelli che non si adagiano su suoni frusti, ma costruiscono architetture d'ampio respiro, che dominano l'orizzonte.

Nicola Fazzini e **Alessandro Fedrigo** hanno messo mani al loro portfolio di conoscenze (ampio e variegato) e setacciato ben bene il jazz e la classica contemporanea del Novecento, per spingersi verso il futuro. Hanno cooptato il vibrafonista **Saverio Tasca**, pronto a mettere al servizio il suo vasto bagaglio d'esperienze jazzistiche e il batterista **Luca Colussi**, foriero di una ritmica post-progressive: agile e ardimentosa.

Otto brani che recano la firma, alternata, dei fondatori e che spiegano che anche il jazz suonato dagli italiani può raccontare qualcosa di diverso rispetto al copia/incolla dal passato o dal rimarcare le melodie "immarcescibili" del *songbook* canzonettaro simil-sarremese. Ciò non toglie a XY il carattere narrativo, di bell'aspetto: tenebroso, a tratti. Energico e inaspettato, sempre.

Il fluire dei brani sembra raccontare una storia, un film di quelli che ti tengono incollati alla sedia. "Spazio angusto" vibra di una ritmica progressive su una struttura che caracolla sulla dodecafonìa, senza dimenticare di aprire un oblò sull'avanguardia jazz d'antan, per mano del vibrafono di **Tasca**, sempre attento alle sfumature, e alla voce di **Fazzini** che con il contralto passa la mano con l'argento vivo. Vigorosa, ricca di sospensioni, di suoni studiati e improvvisati è "Astronautilo", che gioca sulle poliritmie e un basso scuro e agile, così come in "H2O". La noia è qui bandita, per le spezzature ritmiche e i cambi di tempo, la cura dei particolari, gli ostinati che gigioneggiano con i tamburi e le corde del basso e il sassofono che prende il bordone e conduce con voce autorevole ("Cancellazioni"). Infocchettano uno swing arrembante e percussivo in "Jon Futuru", mentre in "Doppio Sogno" allentano a groove e lo arrotondano con intervalli spinti, affidando al traboccante alto sax di **Fazzini** l'ascensore dell'improvvisazione. "Tatami" sembra uscita dal cilindro di **Silvio Mix** o **Francesco Balilla Pratella**, suoni, rumori sonori, brocardi musicali à la *Pierrot lunaire*; mentre "Futuritmi" non gode - appieno - dell'onomanzia, perché è un *métissage* di sculture *avant-garde* con scampoli della tradizione, e una ritmica sempre rocciosa.

Fazzini-Fedrigo & Co. vanno controtendenza? Sarà, tanto in Italia quasi tutto è in controtendenza se non è passato in Tv.

Alceste Ayroldi per Jazzitalia

Mi piace [Condividi](#) Piace a te, **Nicola Fazzini** e altre 16 persone.

Aggiungi un commento

[Pubblica](#)

Articoli correlati:

- 08/02/2014 **Quattro chiacchiere con...Guido di Leone:** "C'è ancora chi pensa che sia una musica difficile e per vecchi: alcuni ragazzi non l'hanno mai sentito. Poi quando lo scoprono se ne innamorano!" (*Alceste Ayroldi*)
- 08/09/2013 **Chick Corea, Saverio Tasca trio Mediterre:** Un Chick Corea a "cordo di idee" che fa anche cantare il pubblico e l'interessante nuovo progetto Mediterre di **Saverio Tasca**. (*Giovanni Greto*)